

Petrarca, *Trionfo d'Amore*, vv. 94 e ss.

[94] I' vidi ir a man manca un fuor di strada,  
**a guisa di chi brami e trovi cosa**  
onde poi vergognoso e lieto vada.

con l'atteggiamento di chi trova qualcosa desiderata

Donar altrui la sua diletta sposa,  
o sommo amore e **nova cortesia!**  
tal ch'ella stessa lieta e vergognosa

Forma inaudita di generosità!

[100] pareo del cambio; e **givansi** per via  
parlando insieme de' lor dolci affetti,  
e **sospirando il regno di Soria.**

se ne andavano

Rimpiangendo, pensando con nostalgia al regno di Siria

**Trassimi** a que' tre spirti che ristretti  
eran già per seguire altro cammino,  
e dissi al primo: – I' prego che t'aspetti. –

mi avvicinai

[106] Et egli **al suon del ragionar latino,**  
**turbato** in vista, si rattenne un poco;  
e poi, **del mio voler quasi indivino,**

sentendo parlare in latino

[il latino è la lingua di Roma, che conquisterà il regno di Siria]  
come se indovinasse cosa volevo

disse: – Io Seleuco son, questi è Antioco  
mio figlio, che gran guerra ebbe **con voi;**  
ma ragion contra forza **non ha loco.**

[voi Romani]

non ha possibilità di vittoria

[112] Questa, mia in prima, sua **donna** fu poi,  
ché per scamparlo d'amorosa morte  
gliel diedi, e 'l don **fu lecito tra noi.**

moglie

non era contrario alle nostre leggi

Stratonica è 'l suo nome, e nostra sorte,  
come vedi, indivisa; e **per tal segno**  
si vede il nostro amor tenace e forte,

[dal fatto che tutti e tre, dopo la morte, stiamo ancora insieme]

[118] **ch'è contenta costei lasciarne il regno,**  
**io il mio diletto,** e questi la sua vita,  
per far, vie più che sé, l'un l'altro degno.

Stratonice è disposta a perdere il ruolo di regina  
io a rinunciare alla donna amata

E se **non fosse la discreta aita**  
**del fisico gentil,** che ben s'accorse,  
**l'età sua in sul fiorir era finita.**

non ci fosse stato l'aiuto intelligente / del nobile medico

Antioco sarebbe morto nel fiore dell'età

[124] **Tacendo, amando, quasi a morte corse,**  
e **l'amar forza, e 'l tacer fu virtute;**  
la mia, vera pietà, ch'a lui soccorse. –

Antioco non confessando il suo amore, quasi ne morì  
che si innamorasse fu per destino, che non dicesse fu per virtù

Così disse; e come uom **che voler mute,**  
col fin de le parole i **passi volse,**  
**ch'a pena gli potei render salute.**

che cambi le sue intenzioni  
si girò

non ebbe quasi il tempo di salutarlo